



Ministero dell' Istruzione dell' Università e Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"

LICEO SCIENTIFICO Rosarno - IPSASR Rosarno - ITC Laureana di Borrello

Via Modigliani - 89025 ROSARNO (RC) - ☎e fax n°. 0966/711164

Codice Fiscale:82001100807 - Indirizzo E-mail: rcis01400v@istruzione.it

Prot. n°

Rosarno 13 Maggio 2017

Documento del Consiglio di Classe

Classe V^a sez. B IPSASR

A.S. 2016/2017



Indirizzo d'esame:

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

INDICE

Consiglio di classe	pag. 3
Docenti Consiglio di classe	pag. 4
Presentazione della scuola	pag. 5
La serra, il giardino, l'azienda	pag. 7
Profilo della classe	pag. 8
Obiettivi Consiglio di classe	pag. 10
Attività formative e integrative	pag. 11
Alternanza scuola-lavoro	pag. 12
Obiettivi comportamentali e indicatori	pag. 13
Griglia di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta	pag. 14
Programmazioni didattiche disciplinari	pag. 16
Criteri di valutazione del credito scolastico	pag.32
Esami di Stato	pag. 34
Griglie di valutazione prima prova	pag. 35
Griglia di valutazione seconda prova	pag. 39
Scheda informativa terza prova	pag.40
Griglia di valutazione terza prova	pag.40
Griglia di valutazione del colloquio	pag.41
Allegato 1 Consuntivo attività di sostegno	pag.42
Allegato 2 Simulazioni terze prove	pag.43

CONSIGLIO DELLA CLASSE V B



Smorto Dario

Campisi Roberta

Belcastro Ilaria

Donato Maria

Morabito Antonino

Scarcella Maria Teresa

Caruso Maria Lìliana

Putrino Gennaro

Restuccia Mariangela

Ingegnere Maria Rosaria

Ciappina Cosìmo

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>POSIZIONE</i>	<i>3° ANNO</i>	<i>4° ANNO</i>
<i>Italiano e Storia</i>	<i>Campisi Roberta</i>	<i>T.D.</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>Matematica</i>	<i>Belcastro Ilaria</i>	<i>T.D.</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>Inglese</i>	<i>Donato Maria</i>	<i>T.I.</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura</i>	<i>Putrino Gennaro</i>	<i>T.I.</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</i>	<i>Smorto Dario</i>	<i>T.I.</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</i>	<i>Morabito Antonino</i>	<i>T.I.</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</i>	<i>Morabito Antonino</i>	<i>T.I.</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>Religione</i>	<i>Scarcella Maria Teresa</i>	<i>T.D.</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>ITP</i>	<i>Caruso Maria Liliana</i>	<i>T.I.</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Ed. Fisica</i>	<i>Ciappina Cosimo</i>	<i>T.D.</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>Sostegno AD03</i>	<i>Restuccia Mariangela</i>	<i>T.I.</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>Sostegno AD03</i>	<i>Ingegnere Maria Rosaria</i>	<i>T.I.</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto professionale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale è in collegamento con la realtà territoriale e sociale del comprensorio, di cui considera i bisogni e valorizza le competenze, impegnandosi a rendere l'offerta formativa sempre più valida rispetto alle esigenze di una realtà complessa. In questa ottica si inseriscono le attività extracurricolari svolte, che hanno sempre mirato a promuovere la capacità di lettura critica della realtà da parte degli alunni, migliorandone la preparazione in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro o del proseguimento degli studi universitari.

La classe è composta da alunni provenienti dal Comune di Rosarno. Gli allievi hanno seguito il corso di studi con sufficiente regolarità intensificando progressivamente anche in orario extrascolastico i rapporti interpersonali. Tutti gli alunni posseggono la qualifica di Operatore Agroambientale, a seguito dell'esame di qualifica, conseguito nell'anno scolastico 2012/13. Tutti hanno frequentato l'attività di alternanza scuola lavoro con interesse conseguendo risultati soddisfacenti ed alcuni anche ottimi

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- - gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

UBICAZIONE E STRUTTURA

L'I.P.S.A.S.R., sede staccata dell'Istituto d'Istruzione Superiore " R. Piria " di Rosarno, è ubicata in una zona periferica e comprende un edificio adibito ad aule scolastiche, annessa alla struttura edilizia vi è un'azienda agraria comprendente 6 ettari di terreno coltivato prevalentemente a uliveto e in piccola parte ad agrumeto. Nel corso dell'a.s. 2008/09 è stata costruita una serra con 16 bancali per la coltivazione di piante da ortaggio e aromatiche. Inoltre, è stato allestito un giardino didattico con diverse tipologie di piante ornamentali. La

scuola è dotata di un laboratorio di chimica, un laboratorio informatico , un laboratorio linguistico.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Il contesto socioeconomico in cui opera la scuola è caratterizzato da un tessuto produttivo prevalentemente costituito da piccoli e medi esercizi commerciali, da aziende artigiane e agricole. Sono presenti anche industrie e terziario. Sono ormai di consolidata tradizione le iniziative di formazione ed orientamento attivate dall'Istituto in collaborazione con Enti locali, ed associazioni e/o aziende private.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL POF

Gli elementi che caratterizzano l'offerta formativa sono:

- Attività curricolare;
- Alternanza scuola/lavoro;
- Progetti pof(ed. ambientale, ed. alla legalità, ed. alla salute, orientamento);
- Progetti PON C1 e PON C5
- Corso di Potatura

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” in termini di competenze è in grado di:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

LA SERRA, IL GIARDINO, L'AZIENDA AGRARIA



La serra occupa una superficie di circa mq 160. E' stata realizzata nel 2009, anche se la sua progettazione risale a molto tempo prima ed esattamente nel 2003.

L'iniziativa nasce dalla Provincia di Reggio Calabria con l'intento di valorizzare tutte le aziende agrarie degli istituti professionali per l'agricoltura e l'ambiente. Con i fondi messi a disposizione dalla Provincia e integrati con quelli della scuola, grazie alla determinazione della preside Russo, si è potuta finalmente realizzare l'opera. All'interno della serra vi sono 14 bancali nei quali si coltivano piante da fiore, officinali, aromatiche e ortaggi di vario tipo, ma ancora tanti progetti sono in cantiere per l'utilizzo ottimale della serra.

Il giardino didattico occupa una superficie di circa mq 250. E' stato realizzato nel 2009 ed è limitrofo alla scuola. E' nato con l'intento di creare negli anni un vero e proprio vivaio didattico con le piante preparate in serra.



L'azienda agraria occupa una superficie di circa sei ettari di uliveti e pochi alberi di arance. Una piccola parte del terreno ospita piccole coltivazioni di ortaggi. La raccolta delle olive è un importante momento didattico. Queste vengono portate in frantoi della zona per produrre l'ottimo olio della legalità.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, formata da 20 studenti di cui 8 non frequentanti, uno dei quali, segue una programmazione semplificata, ed è supportato dal docente di sostegno prof.ssa Mariangela Restuccia (vedi documento allegato). Dal punto di vista della **socializzazione** gli studenti risultano non avere particolari problemi di integrazione e di cooperazione, tuttavia l'**aspetto didattico-disciplinare** presenta delle disomogeneità. In effetti dalle prime verifiche scritte e orali effettuate, si evince che il livello di preparazione pregressa risulta essere stata complessivamente medio/basso, anche se in qualche caso penalizzata da profonde carenze in alcune conoscenze/abilità di base. In merito allo sviluppo delle abilità produttive e ricettive in ingresso i discenti, regolarmente frequentanti, possono essere inseriti in tre gruppi di livello:

□ 1° gruppo – gli alunni manifestano curiosità e interesse verso le discipline, supportato da buon grado di apprendimento. Dimostrano una buona capacità di ascolto e di comprensione. Sanno organizzare le informazioni richieste con lessico appropriato, sono in grado di strutturare i messaggi in forma sostanzialmente corretta e personale;

□ 2° gruppo – gli alunni sembrano, talvolta, animati da un interesse discontinuo e guidato da un atteggiamento di noncuranza e/o esuberanza, in qualche caso anche di timidezza, dovuto a qualche imperfezione relativa ad alcune conoscenze/abilità di base o a lacune non colmate in passato. Tali alunni sanno comprendere il senso globale di un testo, si esprimono in modo guidato attraverso attività semi-strutturate e riferite a contesti già noti, mentre evidenziano più difficoltà a comunicare in forma autonoma. Inoltre si distinguono per i brevi tempi di attenzione che, uniti ad un temperamento piuttosto vivace e, a tratti immaturo, compromettono in taluni casi, lo svolgimento del lavoro, a causa della lentezza tanto nell'impostazione quanto nell'esecuzione delle attività proposte.

□ 3° gruppo – include un alunno, con disabilità che segue una programmazione semplificata, le cui attività con il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati sono state organizzate dai docenti del Consiglio di Classe, unitamente alla docente di Sostegno.

Il Consiglio di Classe ha deliberato, altresì, sull'individuazione degli obiettivi didattici trasversali/intermedi/finali, sulle metodologie e sugli strumenti, sull'organizzazione del processo valutativo e sulle attività didattiche interdisciplinari, nel rispetto delle linee guida dettate dall'azione metodologico-didattica inserita nel P.T.O.F. dell'Istituto. Considerato il grado di preparazione degli alunni, il Consiglio di Classe, nel corso dell'anno scolastico, ha attivato una pausa didattica della durata di una settimana come deliberato in sede di consiglio, svoltisi in orario curricolare ed extra-curricolare allo scopo di colmare e/o recuperare quelle conoscenze ritenute essenziali. Riguardo la situazione complessiva dei debiti formativi del precedente anno scolastico è da annotare che i debiti sono stati recuperati all'inizio dell'anno scolastico. I docenti, tenuto presente che le sollecitazioni esterne che i giovani ricevono dal territorio di appartenenza non sono sempre qualificanti e formative, hanno proposto agli alunni alcune attività miranti a migliorare i loro contenuti culturali e professionali quali:

- Seminari e dibattiti sulla legalità;
- Congressi e convegni su tematiche attuali e di ampio respiro sociale;
- Progetti didattico-educativi e manifestazioni
- Gite d' Istruzione: Convegno coldiretti, Zungri – Tropea, Museo Medma Rosarno, Consiglio Regionale della Calabria.
- Visite guidate ai fini dell'orientamento: seminari e dibattiti presso aula Magna del Liceo.
- Alternanza scuola/lavoro: "CULTURA E SAPORI DEL MEDITERRANEO" di 132 ore.
- Partecipazione a manifestazioni ed eventi nel territorio;
- Partecipazione a PON promossi dall'istituto.

A completamento di quanto suddetto, gli alunni sono stati sottoposti a due simulazioni della III prova scritta di contenuto multidisciplinare, e una simulazione della II prova e del colloquio. Il tutto si è svolto in un clima sereno e in ottemperanza alle nuove disposizioni suggerite dal MIUR per gli esami di Stato.

Il percorso formativo e didattico è stato coerente con gli obiettivi prefissati, ha seguito in modo essenziale le linee indicate nella programmazione annuale delle singole discipline ottenendo dei risultati per alcuni mediamente sufficienti e per altri buoni e si è svolto con una partecipazione adeguata degli alunni al dialogo educativo. Non sono mancati momenti di stanchezza che hanno impegnato i docenti in una costante azione indirizzata a favorire, attraverso l'acquisizione di un maggior impegno nello studio, il processo di crescita della classe sul piano educativo e didattico.

Nonostante la discontinuità didattica in alcune discipline di alcuni discenti, il lavoro è stato effettuato in spirito di collegialità che ha visto il pieno ed attivo coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline ed è stato svolto in un'ottica di pluridisciplinarietà, in quanto si è cercato di presentare le varie materie non come momenti astratti ed isolati del sapere, ma come aspetti diversi di un unico insegnamento finalizzato, oltre che a trasmettere conoscenze e a favorire lo sviluppo di abilità specifiche, soprattutto ad educare e a formare la personalità, stando attenti a recepire gli interessi della classe e a collegare le conoscenze disciplinari con la realtà attuale per favorire un incontro il più possibile vivo e vitale con il nostro patrimonio culturale.

Gli studenti, da parte loro, si sono dimostrati sempre sensibili all'azione educativa e didattica e quasi tutti hanno proceduto con lo stesso ritmo e con lo stesso impegno.

Si può, quindi, affermare che il **livello di preparazione della classe è eterogeneo, per la maggior parte dei discenti mediamente sufficiente** e per pochi buono, cosicché gli obiettivi educativi e didattici sono stati raggiunti anche se in misura diversificata in base alle capacità, alle attitudini, all'impegno, alla partecipazione, alla frequenza scolastica ed ai livelli di partenza dei singoli allievi.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Per quanto riguarda il profitto, si tiene a sottolineare che i discenti, seppur in maniera differenziata, hanno registrato nel quinquennio e nell'ultimo anno in particolare, una crescita dal punto di vista formativo e culturale, partecipando al dialogo educativo e alle svariate attività curriculari ed extra-curriculari incentivati dalla scuola.

Nel complesso, si può affermare che gli obiettivi didattici e formativi sono stati raggiunti anche se per alcuni solo parzialmente, poichè il percorso di crescita e maturazione sociale e culturale risente delle sollecitazioni sociali non sempre motivanti e propositive.

Il profitto complessivo conseguito è medio-basso per la maggior parte dei discenti e accettabile per pochi, anche perché, in talune discipline, sono riscontrabili incertezze nella preparazione di base.

La partecipazione al dialogo educativo è stata caratterizzata da un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ogni specifico progetto formativo messo in atto e perseguito dai docenti della classe si è inserito in un quadro didattico - educativo ampio ed articolato. L'obiettivo principale a cui si è voluti pervenire è stata la formazione non solo culturale, ma anche professionale ed umana degli allievi. Gli obiettivi comuni e generali, quindi, hanno interessato tutte le discipline e coinvolto in maniera interattiva docenti e discenti.

Si è puntato quindi a:

- migliorare la preparazione di base della classe, arricchendola di nuovi elementi, ma, soprattutto, favorendo l'elaborazione e l'applicazione dei nuovi concetti acquisiti;
- far raggiungere agli alunni un'adeguata capacità di rielaborazione critica degli argomenti trattati;
- invogliarli alla conoscenza ed aiutarli nel contempo a superare forme di studio meccaniche o mnemoniche, indirizzandoli verso un metodo di comprensione adeguato e consapevole;
- favorire riflessione e ragionamento;
- far acquisire agli alunni capacità di riorganizzare e di collegare in una visione di insieme gli aspetti e le problematiche appresi da altre discipline.

In particolare il consiglio di classe si è prefissato di perseguire i seguenti obiettivi trasversali:

Area del rispetto delle regole

- Osservare le leggi ed il regolamento dell'istituto;
- Rispettare la puntualità;
- Non effettuare assenze strategiche;
- Essere puntuali nell'esecuzione dei compiti;
- Rispettare le persone e l'ambiente scolastico;

Area relazionale

- Essere disponibile all'ascolto;
- Rispettare le opinioni degli altri;
- Assumere comportamenti corretti, nel linguaggio e negli atteggiamenti con gli insegnanti ed i compagni;
- Rispettare le regole che il gruppo si è dato;
- Saper riflettere sui propri comportamenti;
- Essere disponibile al confronto, mettersi in discussione;
- Operare per costruire un gruppo/classe attivo e propositivo;
- Collaborare nell'esecuzione dei compiti rispettando i tempi;
- Non prevaricare sugli altri.

Area dello sviluppo delle conoscenze

- Acquisire chiarezza, semplicità e proprietà di linguaggio
- Imparare ad organizzare il proprio pensiero in sequenze elementari e coerenti di ragionamento
- Comunicare in modo chiaro i risultati di attività individuali o di gruppo
- Saper leggere, redigere, interpretare testi e documenti;
- Saper prendere appunti e rielaborarli;
- Saper utilizzare materiali e strumenti a disposizione;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline.

Per gli obiettivi realizzati da ogni singolo docente (in termini di conoscenze, competenze, capacità), per i contenuti, i metodi di insegnamento, i mezzi, gli spazi, i tempi ed infine gli strumenti di verifica si rimanda alle singole schede delle discipline.

Attività formative e integrative

Le attività complementari svolte annualmente nella Scuola sono:

- ✚ Raccolta delle olive nell'azienda della scuola e produzione dell'olio d'oliva;
- ✚ Produzione di creme cosmetiche e saponi;
- ✚ Produzione di sali da bagno;
- ✚ Produzione di marmellate;
- ✚ Produzione di sott'oli;
- ✚ Produzione di concentrati di agrumi;
- ✚ Alternanza scuola/lavoro

La Scuola mantiene rapporti informativi e formativi con i seguenti organismi, valutandone le eventuali proposte progettuali:

- ✚ Regione Calabria
- ✚ Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria
- ✚ Comuni della piana
- ✚ Coldiretti
- ✚ Scuole medie di primo e di secondo grado
- ✚ Università
- ✚ Associazioni di categoria
- ✚ Agenzie di lavoro
- ✚ Società di marketing e promozione
- ✚ Società di comunicazione
- ✚ Aziende del territorio del settore agroalimentare
- ✚ Imprese della ristorazione

Alternanza scuola-lavoro

Dallo scorso anno scolastico l' *alternanza scuola/lavoro*, secondo la normativa, risulta essere progettata, attuata, verificata e valutata sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Il percorso di alternanza scuola/lavoro si attua per 132 ore, di cui 32 ore di formazione in aula e 100 ore di di apprendimento in azienda. Con tale percorso si può:

- ♣ **offrire agli studenti esperienze di contatto con il mondo del lavoro sociale** permettendo loro una maggior comprensione delle dinamiche professionali (sia dal punto di vista strumentale/operativo che da quello relazionale) ed una più proficua valutazione delle proprie attitudini;
- ♣ **adeguare il processo formativo del corso rispetto alle reali richieste delle aziende che operano nel settore sul nostro territorio**, qualificando così l'offerta formativa in linea con le direttive ministeriali ma anche con la complessa dimensionalità del mondo del lavoro.

Gli studenti della V^a B hanno effettuato il percorso in alternanza attraverso i progetti realizzati nel triennio: Polo Agroalimentare della dieta mediterranea "*CULTURA E SAPORI DEL MEDITERRANEO*" di 132 ore. La relativa documentazione dei progetti è disponibile sia nei fascicoli personali degli studenti, sia presso la segreteria della scuola.

Obiettivi comportamentali e indicatori

Nel rispetto della libertà e dell'autonomia individuale e con l'essenziale apporto e la collaborazione delle famiglie, si è cercato di favorire per ogni singolo studente:

- ♣ lo sviluppo di un comportamento che fosse adeguatamente ed effettivamente consono alla partecipazione scolastica e sociale, consapevole e rispettoso dei doveri e dei diritti di tutti;
- ♣ lo sviluppo di un atteggiamento di comprensione del concetto di responsabilità e di rispetto di tale principio nei confronti degli impegni che di necessità regolano la vita sociale e scolastica;
- ♣ lo sviluppo di una scala di valori culturali e sociali che tenesse in debito conto e integrasse quella maturata individualmente.

Gli indicatori per la valutazione del voto di comportamento, nel rispetto di quanto stabilito nel POF, sono di seguito sintetizzati:

- ♣ Frequenza alle lezioni (assidua - costante - regolare - discontinua - molto irregolare).
- ♣ Comportamento in generale (responsabile - corretto - vivace, ma corretto - troppo vivace -poco responsabile).
- ♣ Interesse e partecipazione (costruttivi - significativi - sufficienti - superficiali - assenti).
- ♣ Impegno (rigoroso - diligente - adeguato - saltuario - scarso).
- ♣ Comportamento in attività fuori sede o in aree pertinenti (corretto e responsabile - responsabile – corretto –poco corretto)

Griglia di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta
(D.L. 137 convertito in legge n 169 del 30 / 10 / 2008)

QUESTA BISOGNA PRENDERLA DAL POJ PERCHE' NON E' UGUALE

Voto	Indicatori	Descrittori
10	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto
	<i>Frequenza</i>	Frequenta con assiduità e regolarità (assenze fino al 10%) giustifica di norma con tempestività; rarissimi ritardi o uscite anticipate.
	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
9	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto
	<i>Frequenza</i>	Frequenta regolarmente(assenze fino al 15%); rari ritardi e uscite anticipate; giustifica con puntualità.
	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
8	<i>Comportamento</i>	Rispetta ,sostanzialmente, regole, persone e cose; talvolta necessita di richiami verbali.
	<i>Frequenza</i>	Frequenta in modo abbastanza regolare(assenze fino al 18%); alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
7	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
	<i>Frequenza</i>	Frequenza non del tutto assidua (assenze fino al 22%); ritardi e uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
6	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri; trasgredisce spesso il regolamento ed è stato oggetto di richiami verbali e scritti e/o sospeso dalle lezioni
	<i>Frequenza</i>	Non regolare (assenze fino al 25%); ritardi sistematici e/o numerose uscite anticipate; gravissimi ritardi nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
5	<i>Comportamento</i>	Mancata osservanza del regolamento d'Istituto e rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari.
	<i>Frequenza</i>	Frequenza saltuaria non giustificata.
	<i>Partecipazione</i>	Assiduo disturbo dell'attività didattica Viene attribuito ai sensi del D.M. N°5 16/01/09 che all'articolo 4 recita: 1. <i>Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni</i> 2. <i>L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di</i>

	<p><i>valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</i></p> <p><i>a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente.</i></p> <p><i>b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto. □</i></p>
--	---

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

MATERIE	MODALITA' DI LAVORO				
	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE PARTECIPATA	LAVORI DI GRUPPO	AULA LINGUISTICA	AULA MULTIMEDIALE
Italiano	♣	♣	♣		♣
Storia	♣	♣			
Inglese	♣	♣			♣
Matematica	♣	♣	♣		♣
Valorizz.ne	♣	♣	♣		
Economia	♣	♣			♣
Sociologia	♣	♣			
agronomia	♣	♣			
Ed. Fisica	♣	♣	♣		
Religione	♣	♣	♣		

MATERIE	STRUMENTI DI VERIFICA				
	INTERROGAZIONE LUNGA	INTERROGAZIONE BREVE	COMPONIMENTO, PROBLEMA, ESERCIZIO SCRITTO	PROVE STRUTTURATE	PROVE PRATICHE
Italiano	♣	♣	♣	♣	
Storia	♣	♣		♣	
Inglese	♣	♣	♣	♣	
Matematica		♣	♣	♣	
Valorizz.ne		♣	♣	♣	♣
Economia	♣	♣		♣	♣
Sociologia	♣	♣		♣	♣
agronomia	♣	♣			
Ed. Fisica		♣			♣
Religione		♣			

Programmazioni didattiche disciplinari

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
ITALIANO	CAMPISI ROBERTA			2016/2017
TESTI E MATERIALE	Libri di testo: Paolo di Sacco "Mappe di letteratura" Vol. 2. Il Novecento. Ed. Scolastiche Bruno Mondadori. Strumenti di informazione storico-letteraria.			
METODOLOGIA DIDATTICA	Comunicazione, ricerca, didattica breve. Lavori di gruppo. Sono state adottate strategie didattiche che hanno previsto, oltre alla lezione frontale, le discussioni guidate.			
STRUMENTI DI VERIFICA	Interrogazioni individuali e di gruppo, letture guidate, conversazioni collettive su temi di attualità, prove strutturate e semistrutturate adottando le tipologie previste dal nuovo esame di stato: analisi dei testi, articolo di giornale, saggio breve.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
MODULO A Epoche storico-letterarie: l'età del Realismo, Naturalismo, Verismo, Decadentismo; le avanguardie di primo Novecento: Futurismo, Crepuscolarismo; Ermetismo; Neorealismo.	Conoscere le principali concezioni poetiche e narrative del '900.	Saper leggere e interpretare i mutamenti nella cultura del Novecento.	Capacità di stabilire rapporti logici tra concetti.	Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione.
MODULO B Profili d'autore: biografia, opere e poetica dei seguenti autori: G. Pascoli, G. D'Annunzio, I. Svevo, L. Pirandello, G. Ungaretti, U. Saba, S. Quasimodo, E. Montale, P. Levi.	Conoscere la vita e il pensiero dei principali protagonisti della nostra cultura.	Saper utilizzare i libri di testo e consultarne altri per eventuali integrazioni e approfondimento.	Saper rielaborare criticamente le conoscenze in funzione di una comprensione autonoma del testo letterario.	Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione.
MODULO C Generi: la poesia, il romanzo. Lettura, analisi, interpretazione.	Conoscere le opere di alcuni esponenti della cultura italiana del '900.	Saper interpretare i testi. Individuare le scelte espressive dei vari autori	Saper esprimere un giudizio su un'opera letteraria.	Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e

<p><u>G. Pascoli</u>: da <i>Myricae</i> “<i>Lavandare</i>”, “<i>X Agosto</i>”; “<i>Novembre</i>”; da <i>Canti di Castelvecchio</i> “<i>Il gelsomino notturno</i>”.</p> <p><u>G. D’Annunzio</u>: trama dei romanzi: <i>Il piacere</i>; <i>Giovanni Episcopo</i>; <i>L’ Innocente</i>; <i>Il trionfo della morte</i>; <i>Il fuoco</i>. da <i>Alcyone</i> “<i>La pioggia nel pineto</i>”;</p> <p><u>Svevo</u>: <i>trama dei romanzi</i> <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i>, da <i>La coscienza di Zeno</i> “<i>Il fumo</i>”.</p> <p><u>L. Pirandello</u>: La poetica dell’Umorismo; trama dei romanzi: <i>Il Fu Mattia Pascal</i>; <i>Uno, nessuno e centomila</i>; <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i></p> <p><u>G. Ungaretti</u>: da <i>L’allegria</i> “<i>I fiumi</i>”, “<i>San Martino del Carso</i>”, “<i>Veglia</i>”, “<i>Fratelli</i>”, “<i>Soldati</i>”, <i>Mattina</i>.</p> <p><u>U. Saba</u>: dal <i>Canzoniere</i> <i>Ulisse</i>, “<i>La capra</i>”, “<i>Goal</i>”. <i>Amai</i></p> <p><u>S. Quasimodo</u>: “<i>Alle fronde dei salici</i>”. Ed è subito sera</p> <p><u>E. Montale</u>: da <i>Ossi di seppia</i> “<i>Merigiare pallido e assorto</i>”, “<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>”; da <i>Satura</i> “<i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>”.</p> <p><u>P. Levi</u>: da <i>Se questo è un uomo</i> “<i>Sul fondo</i>”.</p>				partecipazione.
---	--	--	--	-----------------

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
STORIA	ROBERTA CAMPISI			2016/2017
TESTI E MATERIALE	G. De Vecchi – G. Giovannetti – E. Zanette “Storia ieri e oggi “Vol. 2. Novecento. Ed. Scolastiche Bruno Mondadori.”			
METODOLOGIA DIDATTICA	Metodo strutturale, mappa concettuale, lezione frontale, discussione guidata, lettura di documenti e approfondimenti.			
STRUMENTI DI VERIFICA	Interrogazioni orali, esercizi.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
<p>MODULO A L'età della Prima guerra mondiale: L'Italia fra Ottocento e Novecento; La Prima guerra mondiale; L'intera società coinvolta nella guerra; La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica.</p>	<p>Conoscenze degli eventi e dei fenomeni fondamentali della storia del XIX e XX secolo. Conoscenza delle trasformazioni, della società e dell'economia.</p>	<p>Possesso degli strumenti necessari per comprendere e interpretare i fatti storici collocandoli nel giusto rapporto spazio-tempo e causa-effetto.</p>	<p>Capacità di descrivere i fatti storici operando i necessari collegamenti tra storia generale e storia settoriale.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità, impegno e partecipazione.</p>
<p>MODULO B Democrazie e totalitarismi tra le due guerre: Le eredità della Grande guerra; Il fascismo in Italia; L'economia industriale e la crisi del 1929; Il regime fascista; Il nazismo</p>	<p>Conoscenze degli eventi e dei fenomeni fondamentali della storia del XIX e XX secolo. Conoscenza delle trasformazioni, della società e dell'economia.</p>	<p>Possesso degli strumenti necessari per comprendere e interpretare i fatti storici collocandoli nel giusto rapporto spazio-tempo e causa-effetto.</p>	<p>Capacità di descrivere i fatti storici operando i necessari collegamenti tra storia generale e storia settoriale.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità, impegno e partecipazione.</p>

<p>MODULO C</p> <p>La Seconda guerra mondiale e il nuovo ordine internazionale: Il mondo e l'Europa in guerra; La Shoah, l'annientamento del popolo ebraico.</p>	<p>Conoscenze degli eventi e dei fenomeni fondamentali della storia del XIX e XX secolo. Conoscenza delle trasformazioni, della società e dell'economia.</p>	<p>Possesso degli strumenti necessari per comprendere e interpretare i fatti storici collocandoli nel giusto rapporto spazio-tempo e causa-effetto.</p>	<p>Capacità di descrivere i fatti storici operando i necessari collegamenti tra storia generale e storia settoriale.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità, impegno e partecipazione.</p>
---	--	---	--	---

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE	A.S.	
MATEMATICA V° B	BELCASTRO ILARIA		2016/2017	
TESTI E MATERIALE	Libro di testo “Nuova Matematica a Colori 4” Edizione Leggera C.E. Petrini			
METODOLOGIA DIDATTICA	In funzione delle necessità emerse durante le lezioni è stata adottata la metodologia didattica più idonea. Al fine di migliorare l'apprendimento, oltre alle lezioni frontali, sono state eseguite esercitazioni di gruppo. L'insegnamento è stato strutturato alternando lo studio della teoria con esercizi.			
STRUMENTI DI VERIFICA	Interrogazioni, compiti in classe, test di verifica adottando le tipologie previste dai nuovi esami di stato.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA' CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
EQUAZIONI di 2° GRADO (ripasso)	Saper risolvere le equazioni di 2° grado complete e incomplete	Saper utilizzare i procedimenti matematici.	Saper ragionare induttivamente e deduttivamente.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
DISEQUAZIONI ALGEBRICHE (ripasso)	-Saper risolvere disequazioni numeriche complete e incomplete. - Saper tracciare il campo d'esistenza	Saper utilizzare i procedimenti matematici.	Saper ragionare induttivamente e deduttivamente. Dimostrare comportamenti e competenze di carattere logico.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
INTRODUZIONE ALL'ANALISI LE FUNZIONI	-Saper classificare le funzioni - Saper calcolare il dominio delle funzioni -Saper determinare i punti di intersezione con gli assi - Studio del segno della funzione	Saper utilizzare i procedimenti matematici.	Saper ragionare induttivamente e deduttivamente.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

I LIMITI	- Saper risolvere i limiti. -Continuità e discontinuità. -Teorema di unicità del limite. -Le forme di indeterminazione	Saper utilizzare i procedimenti matematici	Saper ragionare induttivamente e deduttivamente. Dimostrare comportamenti e competenze di carattere logico	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
-----------------	---	--	---	---

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
INGLESE	DONATO MARIA			2016/2017
TESTI E MATERIALE	Libro di testo "Sow & Reap" - Edizione Reda			
METODOLOGIA DIDATTICA	Si è cercato di individuare una metodologia didattica volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, cercando inoltre, di recuperare le numerose lacune linguistico-espressive dovute, nella maggior parte dei casi, all'ambiente socio-culturale di provenienza. L'approccio nozionale-funzionale è comunque rimasto alla base dei vari metodi utilizzati.			
STRUMENTI DI VERIFICA	Prove strutturate e questionari, indagini in itinere con verifiche informali. Interrogazioni orali per la verifica sommativa.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
1st Module: 1.VITICULTURE An introduction to viticulture Vineyards and vines Pests and diseases How to take care of grape vines Wine making	Conoscenze di base del lessico relativo all'agricoltura	Saper comprendere e riassumere un testo argomentativo.	Elaborare brevi testi relativi all'argomentazione trattata.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
2nd Module: 2.FOOD PROCESSING How to preserve quality and nutritional values of food Ancient methods: 1.canning, bottling	Conoscere le tematiche relative all'ambiente e all'agricoltura.	Comprendere testi e messaggi orali contenenti un linguaggio tecnico.	Riassumere brevi testi ed elaborare brevi risposte a domande specifiche.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

<p>2.Jellyng, potting Nicolas Appert, the father of bottling Modern methods 1.Irradiation 2.Pulsed Electric Field (PEF) 3.Modified Atmosphere.</p>				
<p>3rd Module: 3.ENERGY IN AGRICULTURE Bioenergy Renewable energy sources</p>	<p>Conoscenza delle problematiche di base della meteorologia in relazione alle esigenze del mondo agricolo</p>	<p>Comprendere argomenti semplici a carattere argomentativi sul tema trattato.</p>	<p>Rispondere a brevi quesiti sul tema e sostenere semplici conversazioni e dialoghi sull'argomento proposto.</p>	<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i></p>
<p>4th Module 4.MILK The dairy industry Dairy processing plant Pasteurization High temperature /short time Homogenization Ultra high temperature Cheese Yogurt</p>	<p>Conoscere le tematiche relative all'allevamento e ad argomenti correlati.</p>	<p>Descrivere e discutere di argomenti relativi al settore dell'allevamento.</p>	<p>Elaborare brevi testi e risposte a domande specifiche e sostenere semplici conversazioni.</p>	<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i></p>
<p>5th Module 5.OIL Refineries Oil mills Plants Pressing traditional system Continuous process with three-phases decanters Continuous process with two-phase decanters Olive oil extraction: 1. Delivery 2. Washing 3. Grinding/beating 4. Purification 5. Extraction of residual oil</p>	<p>Conoscenza delle tematiche relative al mondo agricolo e ai metodi di coltivazione in serra.</p>	<p>Comprendere testi e a carattere argomentativi sul tema trattato.</p>	<p>Riassumere brevemente testi inerenti tematica proposta in relazione anche al territorio.</p>	<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i></p>
<p>6th Module WINE – MILK – OIL CD Rom : Creation of a series of CD-</p>	<p>Conoscenza interdisciplinare di alcune tematiche specifiche e pertinenti</p>	<p>Comprendere testi a carattere argomentativo sul tema trattato e realizzare ricerche</p>	<p>Riassumere brevemente testi inerenti le tematiche pertinenti all'indirizzo di studi.</p>	<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e</i></p>

Roms A group of students will choose one of the subjects proposed and will create a cd-rom.	all'indirizzo di studi; utilizzo di strumenti multi-mediali.	e cd-Rom.		<i>partecipazione</i>
7th Module: MAN AND NATURE A literary research: poems and passages taken from the most re-known writers and poets.	Conoscenza di alcuni temi a carattere letterario e di alcune poesie che esaltano il ruolo della natura.	Comprendere e acquisire un lessico letterario di base, analizzare un brano e comprendere il messaggio poetico.	Analizzare, con la guida del docente, un testo poetico, riconoscere le figure retoriche di base, commentare una poesia o un semplice brano.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
8th Module: THE SOUND OF NATURE The students will choose a series of songs about nature and will analyse them.	Conoscenza di alcuni testi musicali vicini al mondo dei giovani e pertinenti all'indirizzo di studi.	Comprendere un messaggio musicale e capire come avviene l'adattamento musicale di un brano da L1 a L2 e viceversa.	Analizzare un brano e comprendere le dinamiche di base che consentono l'adattamento musicale. Rispondere a semplici domande.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
ECONOMIA AGRARIA e DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	DARIO SMORTO			2016/2017
TESTI E MATERIALE	Amicabile – Hoepli vol.2 “Economia agraria e dello sviluppo territoriale”.			
METODOLOGIA DIDATTICA	Presentazione tramite lezioni frontali; esercitazioni, schede degli argomenti programmati. Le esercitazioni sono state collegate con la realtà agricola del territorio.			
STRUMENTI DI VERIFICA	Interrogazioni brevi, lunghe, prove scritte, consultazioni.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
L'ESERCIZIO AZIENDALE; L'ANALISI DELL'EFFICIENZA; GIUDIZI DI CONVENIENZA.	Avere adeguate conoscenze circa gli argomenti trattati in ogni modulo.	Avere competenze nella risoluzione di semplici problemi di carattere pratico.	Possedere capacità di elaborazione logica e critica delle conoscenze acquisite.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
CONTI CULTURALI E COSTI DI PRODUZIONE, FORMAZIONI E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO	Individuare gli elementi necessari alla stesura.	Avere competenze e abilità per redigere un conto culturale.	Possedere capacità di elaborazione dei dati acquisiti.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
ECONOMIA DELLE MACCHINE	Avere adeguate conoscenze sulla meccanizzazione dell'agricoltura.	Avere competenze per redire un piano per l'introduzione delle macchine.	Possedere capacità di elaborazione dei dati.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
BILANCI ECONOMICI DELL'IMPRESA AGRARIA	Avere adeguate conoscenze sui bilanci	Possedere le competenze per risolvere problemi di carattere pratico.	Essere in grado di elaborare le conoscenze.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
ECONOMIA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI	Conoscere i vari tipi di miglioramento fondiario.	Saper attuare un miglioramento fondiario.	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

ECONOMIE DELLE INDUSTRIE TRASFORMATRICI	Conoscere il giudizio economico nelle trasformazione dei prodotti agricoli	Saper effettuare un giudizio di convenienza nelle trasformazioni	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
GESTIONE DEL TERRITORIO	Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing	Saper attuare un'analisi costi-benefici.	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
CATASTO	Conoscere i terreni e il catasto fabbricati	Conoscere gli uffici del territorio e la documentazione	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
ESTIMO	Conoscere i concetti relativi alla stima dei fondi.	Saper attuare una stima.	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
MATEMATICA FINANZIARIA	Conoscere il linguaggio e i metodi della matematica finanziaria	Saper effettuare risoluzione di problemi economici	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA Dell'AGRICOLTURA	GENNARO PUTRINO			2016/2017
TESTI E MATERIALE	Libro di testo "Elementi di sociologia e storia dell'agricoltura" di Murolo, Scarcella			
METODOLOGIA DIDATTICA	Il metodo usato è stato adeguato alle necessità della classe coinvolgendo gli allievi. I contenuti, sono stati sviluppati tenendo conto della potenzialità e del livello culturale della classe			
STRUMENTI DI VERIFICA	Interrogazioni sotto forma di colloquio coinvolgendo la classe- discussioni guidate			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Storia dell'agricoltura Nascita dell'agricoltura; la preistoria (origine delle piante coltivate); età antica. Agricoltura nel bacino del mediterraneo; il medioevo e la luce del nuovo mondo; dal XVI secolo all'età moderna; agricoltura italiana nel XIX secolo; organizzazione agraria dopo l'unità d'italia; le vicende catastali; l'agricoltura dai due conflitti mondiali alla fine del secolo.	Conoscere la storia dell'agricoltura	Saper utilizzare i principali concetti relativi alla storia dell'agricoltura e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi	Possedere capacità di elaborazione	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Elementi di sociologia rurale: l'origine ed i primi studiosi; concetto di ruralità e sua evoluzione; metodologie d'indagine sociologiche; società contadina e società rurale; la questione meridionale; le politiche di sviluppo rurale;	Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni	Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.	Possedere capacità di elaborazione	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Aspetti sociologici ambientali e territoriali; nuove configurazioni della ruralità; territorio ed ambiente: dalla gestione nazionale alle politiche comunitarie; nuovi agricoltori per una nuova agricoltura; sociologia	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali	Saper Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti	Possedere capacità di elaborazione	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

dell'alimentazione; domani dell'agricoltura.	il	di riferimento			
---	----	----------------	--	--	--

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	MORABITO ANTONINO ANGELO			2016/2017
TESTI E MATERIALE	Oltre al libro di testo di Paolo Lassini “ Ecosistemi Forestali” Poseidonia editore, sono stati utilizzati altri testi di Agronomia Forestale			
METODOLOGIA DIDATTICA	La metodologia didattica adottata è stata adeguata alla necessità della classe in itinere. L'approfondimento si è raggiunto sia attraverso la trattazione teorica che pratica. A tal fine si sono adottati: lezioni dirette, visite aziendali, lavori di gruppo, intercalando la disciplina nelle problematiche ambientali ed eco forestali del territorio.			
STRUMENTI DI VERIFICA	Sono stati utilizzati: interrogazioni intese come dialogo coinvolgendo tutta la classe, discussione guidata su argomenti specifici.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Sistemi agricoli, agricoltura montana e agroforestazione	Conoscere le nuove tecniche di agricoltura montana estensiva	Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi	Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Elementi di silvicoltura: il bosco	Conoscere le principali essenze forestali e le tecniche di governo del bosco	Saper distinguere i prodotti agricoli e le modalità di conservazione.	Saper riconoscere le essenze forestali della macchia mediterranea	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Tecniche di arboricoltura da legno	Conoscere le diverse tipologie di gestione del bosco in ambiente	Avere abilità di distinguere gli interventi regionali da quelli	operare nel riscontro della qualità ambientale	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle</i>

	collinare montano	e	comunitari e saper far ricerca di mercati nazionali ed europei.	prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.	<i>singole capacità e partecipazione</i>
--	-------------------	---	---	---	--

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	MORABITO ANTONINO ANGELO			2016/2017
TESTI E MATERIALE	Libro di testo: "Gestione e Valorizzazione Agro territoriale" di Forgianini, Damiani, Puglisi. Editrice: Reda.			
METODOLOGIA DIDATTICA	La metodologia didattica è stata adeguata alle esigenze della classe e si è attuata attraverso lezioni frontali, discussioni guidate, mappe concettuali, letture di articoli tratti da riviste specializzate intercalando gli argomenti alle realtà produttive territoriali.			
STRUMENTI DI VERIFICA	Prove strutturate, Relazioni, Interrogazioni singole atte a verificare le conoscenze specifiche dei contenuti. Interrogazioni intese come dialogo di classe.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Pubblica Amministrazione, Enti territoriali e figure giuridiche in agricoltura	Conoscere quali sono gli effluenti zootecnici più importanti	Saper scegliere gli interventi più adeguati per la valorizzazione delle attività territoriali	Saper organizzare associazioni di categoria per attivare azioni di sviluppo locale	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente	Conoscere le principali norme di difesa ambientale	Saper distinguere le principali cause di danno ambientale e gli interventi a difesa dell'ambiente	Saper individuare le responsabilità di danno ambientale ed attuare le migliori tecniche di gestione degli inquinanti ambientali	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

Politiche agricole e organizzazione Comuni di Mercato (OCM)	Conoscere i pilastri della Politica Comunitaria ed i suoi strumenti operativi	Saper distinguere le tipologie di fondi agricoli ed i principali atti amministrativi diramati dalla UE	Saper individuare il ruolo delle organizzazioni dei produttori nella gestione degli scambi commerciali.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Produzioni di qualità, classificazione e filiere.	Conoscere i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma.	Saper distinguere le differenze i diversi tipi di filiere di produzione e di prodotto	Saper individuare le varie forme di integrazione ed individuare gli attori coinvolti nel sistema agroalimentare.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Normative nazionali e comunitarie, marketing e ambiente	Conoscere le norme che regolano l'etichettatura dei prodotti agroalimentari e la qualità degli stessi	Saper distinguere le diverse tipologie di marketing	Saper individuare le migliori strategie di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzioni	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Territorio: problematiche e tecniche di difesa Consorzi e piani di bonifica	Conoscere le problematiche agroambientali e le tecniche di ingegneria naturalistiche	Saper distinguere, nell'ambito merceologico i prodotti agro-alimentari	Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
RELIGIONE	SCARCELLA MARIA TERESA			2016/2017
TESTI MATERIALE	E	Libro di testo “ <i>incontrio all’altro</i> ” - Ed. Dehoniane Bologna		
METODOLOGIA DIDATTICA	Lezione frontale integrata dalla lettura di testi. Interventi guidati e sollecitati. Lavori di gruppo			
STRUMENTI DI VERIFICA	Libro di testo. Documenti specifici e quotidiani. Uso del computer e visualizzazione di video.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA’ DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA’ ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
I caratteri distintivi della persona umana. Il personalismo cristiano. La sacralità della vita umana dalla nascita alla morte: aborto, eutanasia, accanimento terapeutico. La teoria gender.	Conosce i valori cristiani che ispirano l’agire umano. Conosce i modelli e i valori della cultura contemporanea.	Colloca l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.	Capacità di riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Idea dell’al di là. La Bioetica. Le leggi etiche dei cattolici. La legge dell’amore: integrazione e valorizzazione delle diversità. I giovani e l’interculturalità	Conosce i contenuti che contraddistinguono la fede, la ragione e la scienza. Implicazioni della teoria gender	Valuta il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana.	Capacità di riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
. Il Concilio Vaticano II. Il Mistero Pasquale e il suo annuncio. La Chiesa Mistero e Istituzione. La vita della Chiesa: promozione umana e volontariato	Conosce i contenuti del Concilio Vaticano II	Utilizza e interpreta correttamente le fonti autentiche del Cristianesimo.		<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

Il mondo dei giovani e le nuove dipendenze. Lettura e commento di alcuni documenti del Concilio Vaticano II	Conosce l'opera nella Chiesa nel mondo: volontariato e opere di carità	Valuta il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.		<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
--	--	--	--	---

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
EDUCAZIONE FISICA	CIAPPINA COSIMO			2016/2017
TESTI E MATERIALE	Libro di testo "In movimento", Fiorini, Coretti, Bocchi, edizioni Marietti Attrezzature sportive			
METODOLOGIA DIDATTICA	La metodologia didattica adottata è stata adeguata alla necessità della classe. L'approfondimento si è raggiunto sia attraverso la trattazione teorica che pratica			
STRUMENTI DI VERIFICA	Prove pratiche, interrogazioni intese come dialogo che coinvolge la classe			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Pallavolo, pallacanestro, calcio, potenziamento muscolare	Conoscenza della pallavolo, pallacanestro e calcio	Saper praticare i fondamentali di pallavolo, pallacanestro e calcio	Sapere le regole della pallavolo, pallacanestro e calcio	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Coordinamento e socializzazione. Giochi di gruppo	Giochi di gruppo, corsa, muscoli	Conoscere, in teoria, i muscoli, lo scheletro e gli apparati respiratorio e circolatorio	Saper comporre una squadra	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Orientamento corsa Attività all'aria aperta	Apparato circolatorio e respiratorio scheletro. Attrezzi usati in ed. fisica	Conoscere in teoria i vari tipi di allenamento e le dinamiche che regolano gli apparati principali.	Conoscere i tipi di allenamento	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

Criteria di valutazione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali dell'esame di Stato per determinarne il voto finale.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Nuova tabella attribuzione crediti (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23/07/1998, n. 323 così come modificata dal D.M. n° 42/2007)		
	III Anno	IV Anno	V Anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA

- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
- Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche:
 1. L'assiduità della frequenza scolastica,
 2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
 3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative,
 4. Eventuali crediti formativi.
- Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).
- Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

RIFERIMENTI NORMATIVE PER IL CREDITO FORMATIVO (Art. 1 D.M. del 24/02/2000)

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, [di cui all'art.12 del Regolamento citato applicativo della legge 10/12/ 1997 n° 425 (riforma esami di stato), emanato con DPR 23/07/1998 n°323], sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico tra il valore minimo/ massimo, corrispondente alla banda di oscillazione della media dei voti di appartenenza, si procede come di seguito illustrato:

- 1) si attribuisce il massimo all'alunno:
 - a) che riporta una media dei voti che superi di 0,5 l'estremo inferiore della banda di oscillazione di appartenenza;
 - b) che pur avendo una media dei voti che non supera di 0,5 l'estremo inferiore, della banda di oscillazione di appartenenza, abbia totalizzato un peso di valori superiore o pari a 5 ricavato dalla seguente tabella di indicatori:

Indicatori per il credito scolastico		Valore	Note
Frequenza (1)	Assidua e puntuale	2	
	Costante e puntuale	1	
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Attivo	1	
	Attivo e propositivo	2	
Partecipazione ad attività complementari ed integrativi	Superamento selezioni olimpiadi	4	
	Alternanza scuola-lavoro	2 ÷	
	Partecipazione progetti POF	1 ÷ 2	
	Progetti PON – POR	2 ÷ 3	
Crediti formativi	Superamento di concorsi artistico-scientifico-letterario	3	<ul style="list-style-type: none"> - La documentazione relativa deve riportare l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta. In particolare: - L'attività di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, deve essere documentata con recisione indicando il tipo di servizio ed i tempi; - L'attività sportiva di qualsiasi genere deve essere riconosciuta dal CONI e debitamente documentata
	ECDL Conservatorio Certificazioni linguistiche Attività sportive agonistiche	1 ÷ 2 (max 4)	
	Volontariato	1 ÷ 2	

(1) Frequenza assidua:10% di assenze - frequenza costante: max20% di assenze – Puntuale: Ritardi III trimestre max 6

- 2) Si attribuisce il minimo all'alunno che:
- a) Non rientra nel caso (1.a) e non raggiunge un peso di valori come indicato al punto 1b;
 - b) Pur rientrando nel caso 1.b
 1. Venga promosso, a giugno, alla classe successiva anche se non raggiunge la piena sufficienza in qualche disciplina;
 2. Venga promosso, alla classe successiva, a settembre per effetto della sospensione di giudizio.
 3. Abbia dimostrato poca disponibilità al dialogo educativo con frequenti note disciplinari e/o sospensioni dalle lezioni.

Esami di Stato

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale assegnerà i punti di credito relativi al quinto anno, che verranno sommati a quelli dei due anni precedenti, sulla base di:

- media dei voti;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

Il credito scolastico assomma quello formativo che consiste in ogni qualificata esperienza legata alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. Nell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto della tabella A allegata. Entro il 15 Maggio, secondo quanto dispone il DPR 323/98 all'art. 5 comma 2, i consigli di classe elaboreranno un apposito documento che espliciterà i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, le attività curricolari, extracurricolari ed integrative.

Il documento del Consiglio di Classe costituirà il testo di riferimento ufficiale per la commissione d'esame per la preparazione della terza prova scritta e del colloquio e conterrà le caratteristiche fondamentali del processo formativo della classe dell'ultimo anno.

Il documento va corredato da una serie di allegati relativi:

- al piano di lavoro della classe effettivamente svolto in relazione alla programmazione, con l'indicazione degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità, dei contenuti, dei metodi, dei mezzi, degli spazi;
- agli esempi di prove svolte, distinti per tipologie e ai relativi criteri di valutazione.

A tal proposito, la scuola attiverà una sperimentazione rivolta a tutte le classi terminali, per aree disciplinari, finalizzata alla simulazione delle prime, seconde e terze prove, contemplando le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA DELLA PROVA : ANALISI DEL TESTO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Voto
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ appropriato ♣ corretto ♣ sostanzialmente corretto ♣ impreciso e/o scorretto ♣ gravemente scorretto 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ ricco e articolato ♣ chiaro e ordinato ♣ schematico ♣ poco coerente ♣ inconsistente 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali	Capacità di analisi d'interpretazione	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Sa analizzare e interpretare ♣ Sa descrivere ed analizzare ♣ Sa solo individuare ♣ Individua in modo incompleto ♣ Individua in modo errato 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora ... in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ critico ♣ personale ♣ essenziale ♣ parziale ♣ non rielabora 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Voto
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ appropriato ♣ corretto ♣ sostanzialmente corretto ♣ impreciso e/o scorretto ♣ gravemente scorretto 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ ricco e articolato ♣ chiaro e ordinato ♣ schematico ♣ poco coerente ♣ inconsistente 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente e i vincoli del genere testuale	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Rispetta consapevolmente tutte le consegne ♣ Rispetta le consegne ♣ Rispetta in parte le consegne ♣ Rispetta solo alcune consegne ♣ Non rispetta le consegne 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ critico ♣ personale ♣ essenziale ♣ parziale ♣ non rielabora 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA STORICO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Voto
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ appropriato ♣ corretto ♣ sostanzialmente corretto ♣ impreciso e/o scorretto ♣ gravemente scorretto 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ ricco e articolato ♣ chiaro e ordinato ♣ schematico ♣ poco coerente ♣ inconsistente 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ pertinente ed esauriente ♣ pertinente e corretto ♣ essenziale ♣ poco pertinente e incompleto ♣ non pertinente (fuori tema) 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ critico ♣ personale ♣ essenziale ♣ parziale ♣ non rielabora 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA DI ORDINE GENERALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Voto
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ appropriato ♣ corretto ♣ sostanzialmente corretto ♣ impreciso e/o scorretto ♣ gravemente scorretto 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ ricco e articolato ♣ chiaro e ordinato ♣ schematico ♣ poco coerente ♣ inconsistente 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ pertinente ed esauriente ♣ pertinente e corretto ♣ essenziale ♣ poco pertinente e incompleto ♣ non pertinente (fuori tema) 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <ul style="list-style-type: none"> ♣ critico ♣ personale ♣ essenziale ♣ parziale ♣ non rielabora 	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DEI LIVELLI	Punteggio max
Conoscenza specifica dell'argomento proposto	0 punti per prestazione nulla; 2 punti per prestazione scarsa; 4 punti per prestazione insufficiente; 6 punti per prestazione accettabile; 8 punti per prestazione sufficiente; 10 punti per prestazione buona; 11 punti per prestazione ottima.	
Competenza nella esecuzione secondo la tipologia, comprensione e applicazione di regole, concetti e procedure	0 punti per prestazione completamente errata; 1 punto per prestazione con gravi errori; 3 punti per prestazione con qualche errore; 5 punti per prestazione con qualche lieve errore; 7 punti per prestazione sufficientemente corretta; 8 punti per prestazione con buona correttezza; 9 punti per prestazione ottima.	
Capacità logiche e argomentative	0 punti per prestazione nulla; 1 punto per prestazione scarsa; 2 punti per prestazione insufficiente; 3 punti per prestazione appena accettabile; 4 punti per prestazione sufficiente; 5 punti per prestazione buona; 6 punti per prestazione ottima.	
Correttezza dei dati	0 punti per prestazione completamente errata; 1 punto per prestazione con gravi errori; 3 punti per prestazione con qualche errore; 4 punti per prestazione con qualche lieve errore; 5 punti per prestazione sufficientemente corretta; 6 punti per prestazione con buona correttezza; 7 punti per prestazione ottima.	
Completezza della risoluzione, capacità di elaborazione personale	0 punti per prestazione completamente errata; 1 punto per prestazione con gravi scorrettezze; 3 punti per prestazione con qualche scorrettezza; 5 punti per prestazione sostanzialmente corretta; 7 punti per prestazione più che sufficientemente corretta; 8 punti per prestazione con buona correttezza; 9 punti per prestazione ottima.	
TOTALE PUNTI		-

Tabella di corrispondenza Puntì - Voti

TOTALE PUNTI	DA 0 A 7	DA 8 A 13	DA 14 A 18	DA 19 A 23	DA 24 A 28	DA 29 A 31	DA 32 A 34	DA 35 A 42
VOTI IN /10	1 - 2	3	4	5	6	7	8	9 -10
VOTI IN /15	1 - 3	4 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15

Scheda informativa per la terza prova

Tipologia C quesiti a risposta multipla con quattro distrattori

Nel corso delle simulazioni gli alunni non hanno evidenziato particolare difficoltà nell'affrontare la prova.

La classe ha effettuato due simulazioni di terza prova come indicato nella seguente tabella:

DATA DELLA PROVA	MATERIE COINVOLTE	TEMPO
13 marzo 2017	Storia, Sociologia, Inglese, valorizzazione, Scienze Motorie	60 min.
1 maggio 2017		

Le prove somministrate sono parte integrante del seguente documento e vengono ad esso allegate.

La griglia della terza prova è disponibile sul frontespizio della prova stessa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA TERZA PROVA

MATERIE	Numero ITEMS a risposta multipla (tipol. B +C)	PUNTEGGIO ASSEGNABILE		PUNTEGGIO ASSEGNATO		PUNTEGGIO PER MATERIA
		PER OGNI ITEM a risposta mult. (tipol. C)		ITEMS a risposta multipla (tipol. C)		
<i>Valorizzazione</i>	4	0,25		2	1	3
<i>Scienze Motorie</i>	4	0,25		2	1	3
<i>Sociologia rurale</i>	4	0,25		2	1	3
<i>Inglese</i>	4	0,25		2	1	3
<i>Storia</i>	4	0,25		2	1	3
				SOMMA		
				PUNTEGGIO Totale		/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
COLLOQUIO Max: 28 punti	Conoscenza dell'argomento	Completa ed esauriente	10	
		Adeguata	9	
		Corretta	8	
		Essenziale	7	
		Superficiale	5	
		Superficiale e frammentaria	4	
		Scarsa e confusa	3	
	Capacità espressiva	Scorrevole e appropriata	9	
		Scorrevole e corretta	8	
		Semplice e corretta	7	
		Semplice con qualche incertezza	5	
		Incerta	4	
		Confusa	2	
	Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione	Coerenti	9	
		Adeguate	8	
		Semplici	7	
		Elementari	6	
		Superficiali	5	
Incerte		4		
Confuse		3		
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE Max: 2 punti	Capacità di autocorrezione	Sufficiente	1	
		Insufficiente	0	
	Capacità di motivare le scelte	Sufficiente	1	
		insufficiente	0	
<i>Punteggio in trentesimi assegnato alla prova</i>				

Si allegano :

- ♣ le simulazioni della Terza prova scritta;
- ♣ le simulazioni della seconda prova;

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5 sez. A e firmato in calce da tutti i docenti.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"

LICEO SCIENTIFICO(RCPS014019)Rosarno; IPSASR(RCRA01401V)Rosarno; ITC(RCTD014015) Laureana di Borrello
Via Modigliani - 89025 ROSARNO (RC) – Tel.0966439157 - Fax: 0966/711164
Codice Fiscale: 82001100807 – Codice Univoco Ufficio: UFRYVD
Indirizzo E-mail: rcis01400v@istruzione.it Pec: rcis01400v@pec.istruzione.it sito web: www.istitutopiriarosarno.gov.it

RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' DI SOSTEGNO

allegato al documento del 15 maggio

Alunno: M. G.

Classe: V B

Docente Specializzato: Restuccia Mariangela

I Componenti del consiglio di classe

Il Dirigente scolastico

TERZA PROVA

I^a SIMULAZIONE

DISCIPLINA: STORIA

PROVA DI STORIA 5^a B

- 1) Quale premier italiano fu accusato di trasformismo?
 - a. Depretis
 - b. Pelloux
 - c. Crispi
 - d. Giolitti

- 2) La Triplice Intesa riuniva
 - a. Gran Bretagna, Italia e Francia
 - b. Francia, Gran Bretagna e Spagna
 - c. Austria, Italia e Germania
 - d. Gran Bretagna, Russia e Francia

- 3) La marcia su Roma avvenne nel
 - a. 1920
 - b. 1922
 - c. 1925
 - d. 1927

- 4) Il “Patto Gentiloni ” fu firmato tra Giolitti e
 - a. Cattolici
 - b. Liberali
 - c. Socialisti
 - d. Rivoluzionari

5) Cosa si intende con l'espressione "questione meridionale"?

6) Quali furono le principali riforme apportate dal governo Giolitti?

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

Domande simulazione terza prova Ed. Fisica

1. Il muscolo scheletrico viene definito:
 - a) Striato ed involontario
 - b) Liscio ed involontario
 - c) Striato e volontario
 - d) Liscio e volontario

2. Nella pallacanestro, quanti punti vengono attribuiti alla realizzazione di un tiro libero?
 - a) 1
 - b) 2
 - c) 3
 - d) 4

3. Quanti giocatori compongono una squadra di pallacanestro?
 - a) 4
 - b) 5
 - c) 6
 - d) 7

4. Le fibre muscolari si classificano in:
 - a) Striate e volontarie
 - b) Rosse a bianche
 - c) Lisce ed involontarie
 - d) Bianche rosse ed intermedie

1. Quali sono i fondamentali di squadra nella pallacanestro? Descrivine, di ciascuno, le principali caratteristiche. (max 5 righe)

2. Classifica i tipi di muscolo e descrivine, per ogni tipo, le principali caratteristiche. (max 5 righe)

DISCIPLINA: SOCIOLOGIA RURALE

STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA

Quesiti a risposta multipla

1. Quali tra queste colture non è stata importata dalle Americhe?
 - a) Patata
 - b) Grano
 - c) Pomodoro
 - d) Mais

2. I latifondi sono costituiti da:
 - a) Grandi proprietà terriere
 - b) Proprietà appartenenti alla chiesa
 - c) Proprietà incolte
 - d) Proprietà appartenenti allo Stato

3. Una tra le più importanti opere iniziate nel 1906 fu:
 - a) Autostrada SA-RC
 - b) Autostrada del Sole
 - c) Acquedotto pugliese
 - d) Bonifica agro romano

4. Quale tra questi non è un indicatore per lo sviluppo sostenibile?
 - a) Indicatori ambientali
 - b) Indicatori economici
 - c) Indicatori di altra origine e natura
 - d) Indicatori sociali

Quesiti a risposta aperta (massimo cinque righe)

1. Quali erano le prime colture utilizzate per l'alimentazione umana?

2. Quando venne istituita la Comunità Economica Europea e quali furono i primi paesi fondatori?

1. Why do farmers rely on weather forecasts?

- a. To apply technology.
- b. To get all the information about the weather.
- c. To decide what work to do on any particular day.
- d. To prevent harvesting .

2. Why is food preserved?

- a. To preserve quality, edibility and nutritional value;
- b. To save money;
- c. To last longer;
- d. To accumulate more food.

3. Where should a vineyard be planted ?

- a. In full sunlight, in a well drained soil, in a site protected from frost.
- b. In a wet and sandy soil.
- c. Not in open air.
- d. In a well irrigated soil, in the shade.

4. What is plant selection ?

- a. Chemical elements to make the plants grow
- b. Animal and plant manure;
- c. Straight fertilizers;
- d. It is a cultivating method which consists of selecting and sowing the seeds from the strongest plants.

5. Give some pruning directions. (write three to five sentences)

6. Describe the cheese making process. (write three to five sentences)

DISCIPLINA: VALORIZZAZIONE

1. In Italia le procedure di riconoscimento e di controllo delle OP sono stabilite dal:

- a. DM n. 4672 del 9/8/2012
- b. DL 228 del 2001
- c. reg. Ce 2200/1996
- d. DL n. 306 del 2002

2. L'insieme delle attività necessarie per la produzione di un prodotto finito, partendo dalle materie prime riguarda:

- a. Integrazione orizzontale
- b. Integrazione verticale
- c. Filiera di prodotto
- d. Filiera di produzione

3. Il primo pilastro si occupa di due temi:

- a. Gli interventi di mercato e i pagamenti diretti agli agricoltori
- b. I pagamenti diretti agli agricoltori e lo sviluppo rurale
- c. Lo sviluppo rurale e gli interventi di mercato
- d. Gli interventi di mercato, i pagamenti diretti agli agricoltori e lo sviluppo rurale

4. Il secondo pilastro si occupa:

- a. Dei pagamenti diretti agli agricoltori
- b. Della promozione dello sviluppo rurale
- c. Degli interventi di mercato
- d. Della stabilizzazione dei redditi degli agricoltori

1. Descrivi quali sono le condizioni che gli agricoltori devono rispettare per ottenere il pagamento unico aziendale per ottenere gli aiuti al reddito con la PAC?

2. Descrivi quali sono le forme di integrazione nel settore agroalimentare e le funzioni svolte da queste per potenziare la competitività dell'agricoltura europea.

II^a SIMULAZIONE

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE V B

- 1) I Patti Lateranensi regolamentavano i rapporti tra
 - a) lo Stato italiano e la Chiesa
 - b) lo Stato italiano e Mussolini
 - c) lo Stato italiano e la Germania
 - d) lo Stato italiano e Giolitti

- 2) Il nazismo sviluppò una politica di tipo
 - a) liberale
 - b) democratica
 - c) dirigista
 - d) comunista

- 3) La Gestapo era
 - a) La polizia personale di Hitler
 - b) La polizia personale di Mussolini
 - c) La polizia segreta dello Stato tedesco
 - d) Il nome dato all'esercito tedesco

- 4) La Prima guerra mondiale iniziò con la dichiarazione austriaca di guerra a :
 - a) Italia
 - b) Polonia
 - c) Serbia
 - d) Russia

5) Cosa si intende con l'espressione "sistema politico totalitario"?

6) Che cosa si intende con il termine antisemitismo?

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

Domande simulazione terza prova Ed. Fisica

1. Descrivi brevemente il gioco del calcio. (max 5 righe)

2. Classifica i tipi di articolazione e descrivine, per ogni tipo, le principali caratteristiche. (max 5 righe)

- 5. Le articolazioni posso essere:**
- e) Mobili e fisse**
 - f) Fisse e semimobili**
 - g) Mobili e semimobili**
 - h) Mobili, semimobili e fisse**
- 6. Da quanti giocatori è composta una squadra di calcio?**
- e) 7**
 - f) 9**
 - g) 11**
 - h) 13**
- 7. Nel gioco del calcio, qual è l'unico giocatore che può toccare il pallone con le mani?**
- e) L'attaccante**
 - f) Il portiere**
 - g) Il difensore**
 - h) Il centrocampista**
- 8. La spalla è un tipo di articolazione:**
- e) Fissa**
 - f) Mobile**
 - g) Semimobile**
 - h) Immobile**

DISCIPLINA: SOCIOLOGIA RURALE

Quesiti a risposta aperta (max. 5 righe)

1. Descrivi quali tecniche agronomiche erano praticate durante l'Impero Romano;

2. Elenca i principali indicatori per lo sviluppo sostenibile;

Quesiti a risposta multipla;

3. Quale tra queste non è un'antica civiltà del mediterraneo?
 - a. FENICI
 - b. EBREI
 - c. SUMERI
 - d. GRECI
4. Cristoforo Colombo intraprese il suo viaggio per raggiungere?
 - A. INDIA
 - b. ASIA
 - c. AMERICA
 - d. CINA
5. Quale tra questi autori coniò il termine Sociologia e fu caposcuola del positivismo?
 - a. MARX KARL
 - b. CONTE AUGUSTE
 - c. DURKHEIM EMILE
 - d. WEBER MAX
6. Le cinque gamme distinguono gli alimenti in base a:
 - a. SISTEMI DI FILIERA
 - b. SISTEMI DI TRATTAMENTO
 - c. SISTEMI DI TRACCIABILITA'
 - d. SISTEMA HACCP

2. What is the advantage of manual harvesting?

- e. Picking only the healthier bunches and a gentler handling of the grapes.
- f. Beating the vine with rubber sticks.
- g. Harvesting is quick.
- h. Harvesting crops, producing plants, raising livestock and cultivating the soil.

7. Why is food preserved?

- e. To preserve quality edibility and nutritional value;
- f. To save money;
- g. To last longer;
- h. To accumulate more food.

8. What is a milking machine ?

- e. An ancient method of heat detection.
- f. The most technologically advanced method of heat detection;
- g. The most important tool for a dairy farm.
- h. An irrigation method

9. What are some types of biomass energy sources ?

- e. Trees, grasses, other crops, oil plants.
- f. Animal and plant manure;
- g. Straight fertilizers;
- h. Carbon dioxide;

10. Describe the advantages and disadvantages of mechanical harvesting. (write three to five sentences)

11. Give a definition of wine.
